



CEAS
R.A21
multiCentro CEAS
Educazione Ambiente - Sostenibilità
Ravenna.Agenda21



Accademia
di Belle Arti
di Ravenna



Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura
Assessorato Ambiente

PERCORSO ALLA SCOPERTA DELL'ARTE CONTEMPORANEA A RAVENNA *A PATH OF CONTEMPORARY ART IN RAVENNA*

Dalla fontana
Ardea purpurea al
Parco delle Arti
e dello Sport -
Pala de André



In collaborazione con



Testi a cura di:

Studenti dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna

Luana Gasparini - Multicentro CEAS RA21 del Comune di Ravenna

Ideazione e impostazione grafica:

Sara Musetti - Multicentro CEAS RA21 del Comune di Ravenna

INTRODUZIONE - *Introduction*

UN PERCORSO ALLA SCOPERTA DELL'ARTE CONTEMPORANEA A RAVENNA

Un percorso che sollecita l'idea di "Museo all'aperto" e propone la visione di opere d'arte contemporanea di diverse tendenze.

Non si paga il biglietto d'ingresso per visitarle.

Non esistono orari di apertura o chiusura.

Le opere si incontrano lungo le vie e i luoghi pubblici o privati della città.

L'itinerario rappresenta una proposta artistico-culturale che, se sviluppata, potrebbe integrare l'offerta turistica della città andando oltre il concetto di collezione museale o di mostra temporanea. Individuando nella città il contenitore ideale, alla vista di tutti, la ricchezza artistica della città diventa occasione di fruizione culturale nei momenti del tempo libero dedicati ad una passeggiata o ad una attività sportiva, a piedi o in bicicletta.

A PATH OF CONTEMPORARY ART IN RAVENNA

A path that tickles the idea of "Outdoor Museum" and offers the vision of contemporary artworks of different trends.

This journey is completely free of charge and visitable at anytime.

The works will be exhibited along the streets and across public or private places of the city.

A proposal that, if well developed, could complement the artistic and cultural offer of the city by going beyond the concept of a simple museum collection or temporary exhibition, and locating the ideal container throughout the city for everyone.

The artistic richness of the city thus becomes an occasion for cultural enjoyment even in leisure time dedicated to a walk or a sport activity, on foot or by bicycle.

FONTANA ARDEA PURPUREA

Piazza della Resistenza - *Resistenza Square*

Bellissima fontana monumentale in mosaico ideata e realizzata dal maestro Marco Bravura, noto mosaicista di Ravenna.

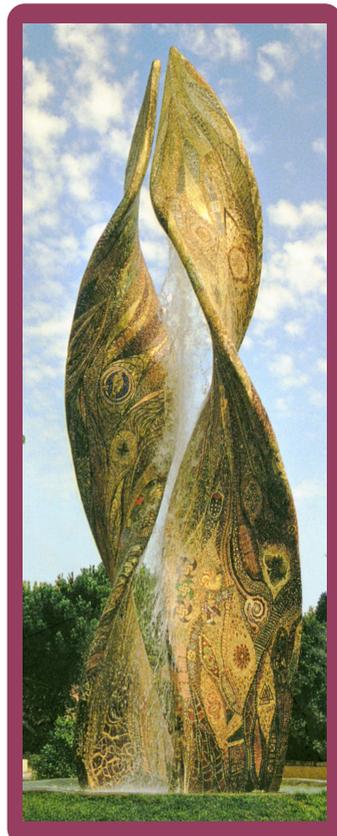
Una scultura alta 12 metri composta da due grandi ali spiraliformi, simbolo di identificazione per le etnie della regione che la accoglie: il suo nome "Ardea Purpurea" è uno dei nomi dati anche all'Araba Fenice dalle cui ceneri risorge la vita.

Il mosaico è frantumazione della materia e ricomposizione della stessa in un costante esercizio di ricerca di armonia. La rinascita, la ricostruzione, la tensione sono rappresentate in questa fontana dall'evoluzione a spirale con movimento elicoidale dei due monoliti che costituiscono l'opera, a simboleggiare il DNA. Le tante tessere iridescenti si intrecciano in un affascinante gioco di luci e riflessi moltiplicato dagli spruzzi d'acqua che salgono e ricadono.

The beautiful Ardea Purpurea fountain is a monumental mosaic fountain designed and realized by Marco Bravura, a renowned mosaic artist from Ravenna.

The twelve meters high sculpture, is composed by two huge spiryal wings and it can be considered as a symbol of identification for the ethnic groups of the region that welcomes it: its name, "Ardea Purpurea" is one of the names given to the Phoenix, that obtains new life by rising from its ashes.

The art of mosaic is a process of shattering and joining together of material, in a constant search for harmony. Rebirth, reconstruction and tension are represented in this fountain by the spiral up-thrust and helical movement of the two monoliths that make up the work, which symbolizes the DNA.



PARCO DELLA PACE - PEACE PARK

Via Marzabotto

Orario di visita: il parco è sempre aperto

Dimensione: 8000 mq

È uno splendido spazio verde in cui si mescolano arte, prato, zone alberate ed ombrose, arredo urbano e giochi per bambini. Il Parco è un vero e proprio museo all'aria aperta. Qui troviamo numerose opere d'arte realizzate a mosaico da autori contemporanei, sia italiani che stranieri, che costituiscono un interessante percorso artistico.

Realizzato nel 1988 attraverso il vaglio di una commissione di esperti tra cui figuravano Giulio Carlo Argan, Achille Bonito, Oliva e Palma Bucarelli, e grazie all'attività organizzativa di Gianfranco Bustacchini e Patrizia Poggi, il Parco della Pace è stato istituito al fine di trasmettere il messaggio di pace e fratellanza tra i diversi popoli attraverso la cultura artistica contemporanea.

Opening Hours: 24 h

Area: 8000 m³

It is a stunning open-air museum characterized by green areas, outdoor games for kids, street furniture and pieces of art. It is decorated with the most representative works by Italian and international mosaicists. Designed in 1988 by a team of architect including Giulio Carlo Argan, Achille Bonito, Oliva and Palma Bucarelli, and thanks to the organisational efforts of Gianfranco Bustacchini, and Patrizia Poggi, the park conveys a message of universal peace and friendship among peoples, symbolized by the artworks themselves, that are international and made of various techniques and materials.

LA SECONDA GENESI

Opera in mosaico, opera isolata 1984
Freestanding Monumental Mosaic 1984

Carter Jerry (Kansas City – Kansas, 1941)



Il mosaico riveste un grande pannello autoportante in cemento dalla superficie concava e presenta un paesaggio dal carattere visionario. I campi di colore descrivono un orizzonte attraversato da nubi ed esplosioni. Il mosaicista Carter Jerry, che trascorse alcuni anni a Ravenna, dichiara la volontà di richiamare l'arte bizantina. Carter afferma di attingere alle recenti esperienze visive compiute grazie all'osservazione delle riprese della terra e del sistema solare. Egli sente schiudersi la possibilità di un nuovo sguardo all'umanità, uno stimolo a considerare le azioni dell'uomo a favore della vita o della morte.

The mosaic covers a big cement concave panel and represents a visionary landscape where colours describe an horizon crossed by clouds and explosions. The mosaic artist Carter Jerry, which spent a few years in Ravenna, declared his will to reference to byzantine art. Carter started to get inspiration from the solar system and planet Earth shooting. He experienced the possibility to watch at humanity with new eyes, considering human actions in favour of life or of death.

UN PACIFICO LIBERO DALL'ATOMICA

Opera in mosaico, opera isolata 1984

Freestanding Monumental Mosaic 1984

Coupe Margaret

(Kaikohe, 1922 – 2006)



L'opera musiva di Coupe Margaret riveste la superficie di un muretto in un margine di un sentiero del parco. Vi è illustrata una scena che testimonia le prove atomiche compiute al largo delle coste della Nuova Zelanda, paese d'origine dell'artista. Navi da guerra e uomini in uniforme fluttuano in acque verdi-azzurre. L'orizzonte alto e scuro, è attraversato da bagliori di rosso.

Gigantesche balene, prime vittime delle radiazioni, mostrano il loro dorso fra le onde lucenti, da cui emerge la vela bianca di una barca, portatrice del simbolo della pace.

The Coupe Margaret mosaic covers a little wall placed on a Peace Park path. It shows nuclear simulations occurred away from New Zealand coasts. Warships and men in uniform float in light blue and green waters. The dark and high horizon line is crossed by red dazzles. Huge whales, the first nuclear radiation victims, floats on the waves where a white sail appears, bringing the symbol of peace.

ALBERO DELLA VITA

Opera in mosaico, opera isolata 1984
Freestanding Monumental Mosaic 1984

Deru Josette (Lione, 1931)



La decorazione musiva riveste una grande parete innalzata all'interno del parco. Vi è raffigurato un albero dalla forme stilizzate e due giovani figure nell'atto di piantare piccoli arbusti. I colori delle foglie rimandano al ciclo delle stagioni e gli uccelli allo spirito.

L'artista proveniente da Lione, Deru Josette, sceglie di rappresentare la vita e la sua continua e necessaria rigenerazione

The monumental mosaic covers a huge wall settled in the heart of the Park. It shows a stylised tree and two young persons planting bushes. Leaf colours remind to season cycle and the birds symbolize the spirit. Deru Josette, artist from Lion, has chosen to represent life and its neverending renovation.

L'UOMO E LA NATURA

Opera in mosaico, opera isolata 1984
Freestanding Monumental Mosaic 1984

Kornooukhov Alexandr (Mosca, 1947)
Alalov Alexandr (20. sec.)



Si tratta di una composizione non figurativa realizzata da Kornooukhov Alexandr. La scultura si compone di lastre cementizie scomposte in tre piani verticali che si intersecano. Fronte e retro di ogni piano sono rivestiti di un tessuto musivo lapideo dai colori bruno e ocra, campiti in grandi moduli geometrici e attraversati da filari di tessere in smalto blu, rosso, nero e oro. Nella zona inferiore si distinguono i profili di un cavallo e di un uomo. .

It is an unfigurative composition made by Kornooukhov Alexandr. The sculpture is composed by cement layers broke up into three vertical and crossing surfaces. Both sides of the sculpture are covered by dark and ochre mosaics and are crossed by blu, red, black and golden tile lines. An horse and a man outlines are visible in the lower part of the sculpture.

LE ALI DELLA PACE

Opera in mosaico, opera isolata 1984
Freestanding Monumental Mosaic 1984

Mally Edda (Vienna, 1938)



Grandi volumi curvi e rastremati verso l'alto rappresentano le ali di una colomba, il cui candore è definito da innumerevoli striature di tessere dalle tinte chiare e brillanti. Queste sfumano nella parte inferiore in toni più scuri dove i rilievi che definiscono il profilo dell'ala si interrompono bruscamente a indicare un punto di frattura. L'autrice Mally Edda interpreta il tradizionale simbolo della pace mostrando gli effetti più negativi della sua conquista da parte dell'uomo e sottolinea che il mosaico, come medium artistico, esprime l'auspicio di un bene solido e duraturo.

The wings of a dove are portrayed by huge curved volumes and emphasized by white and pearly mosaic tiles.

The author, Mally Edda, performs the traditional peace symbol showing the most negative effects of peace achievement by humans.

ALBERO DELLA VITA

Pavimento musivo, opera isolata 1984-1988

Freestanding Mosaic Floor 1984 -1988

Paladino Mimmo (Paduli, 1948)

Signorini Carlo (Ravenna, 1950)

Accademia di Belle Arti

di Ravenna (Ravenna, 1829)

Istituto statale d'arte per il mosaico

"G. Severini" (Ravenna, 1959)

Centro di formazione professionale

"Albe Steiner" (Ravenna, 1983 -1998)



Il pavimento musivo propone una originale rivisitazione dell'antico tema dell'albero della vita. Il vasto piano è interamente percorso da un albero che si ramifica sino a toccare i limiti del quadro e accoglie segni e simboli, figure antropomorfe e zoomorfe ricorrenti nell'immaginario dell'artista. Tra questi si distinguono due pesci, un pavone, una lucertola e presenze iconiche inafferrabili, rese mediante differenti sintesi figurative. L'opera è concepita, secondo quanto dichiara l'artista Paladino Mimmo, come una pedana che può raccogliere la pioggia, elemento che genera la vita.

The mosaic floor offers an interesting and free interpretation of the ancient theme of tree of life.

The main feature of the mosaic is a huge branching out tree and collecting signs and symbols, antropomorphic and zoomorphic figures, recurring features of this artist, such as fishes, peacocks, lizards, and unpredictable iconic figures. According to the artist Paladino Mimmo, the work has to be interpreted as a rain collector, as generating life element.

SENZA TITOLO

Fontana, opera isolata 1984
Freestanding Fountain, 1984

Rahir Claude (Verviers, 1937)



Rahir Claude concepisce l'opera, dedicata alla pace, come un paesaggio in pietra e acqua. Crea uno spazio circolare diviso in due ampi emicicli, uno dei quali costituisce l'ingresso e offre un punto di vista privilegiato sull'intero ambiente. Al centro, un cubo in marmo di Carrara appare sospeso su uno specchio d'acqua. L'emiciclo sul lato opposto all'ingresso è decorato con ciottoli e schegge litiche, disposti a formare cerchi concentrici e movimenti curvilinei. Allettati su un piano inclinato, tali elementi, eterogenei nella morfologia e nelle dimensioni, danno vita a una composizione che richiama i paesaggi zen, testimoniando l'attenzione dell'autore alla cultura e alle filosofie orientali.

Rahir Claude imagines the work, which is dedicated to peace, as a stone and water landscape. He creates a rounded space splitted in two wide areas.

In the middle, Carrara marble cube is suspended on a stretch of water. The whole composition, decorated by several curved lines, reminds to zen landscapes and to oriental philosophy.

SAN MICHELE

Opera in mosaico, opera isolata 1984
Freestanding Monumental Mosaic 1984

Saetti Bruno (Bologna, 1902 – 1984)
Cicognani Sergio (Ravenna, 1927)
Cooperativa Mosaicisti (Ravenna, 1927)



Il mosaico raffigura San Michele sovrastato dal sole, simbolo della luce divina. L'arcangelo solleva la mano destra in segno di pace e di benedizione. Ai suoi piedi, campi di colore rosso e nero indicano il demonio. Michele è l'angelo guerriero che sconfigge il male e apre le porte dell'eternità. L'opera è collocata su lastre in cemento armato, che a loro volta sono ancorate tramite perni metallici, a un muro di cemento armato, ma rivestito da elementi lapidei in arenaria.

Il mosaico proviene dalla cappella degli Angeli a Montepiano, ambiente ricavato dall'artista in un antico edificio di sua proprietà. Donato al Comune di Ravenna dai figli Brunella e Riccardo Saetti, il mosaico è stato collocato nel parco dalla Cooperativa Mosaicisti di Ravenna sotto la direzione di Sergio Cicognani.

The mosaic represents Saint Michele dominated by the sun, the divine light symbol. The archangel lifts his hand up, symbolizing peace and blessing. At his feet there are red and black fields, symbolizing the devil. Michele is the fighting angel which beats the evil and opens the door to eternity, through God.

SENZA TITOLO

Opera in mosaico, opera isolata 1990
Freestanding Monumental Mosaic 1990

Centro di formazione professionale "Albe Steiner"
(Ravenna, 1983 – 1998)

Akomena Spazio Mosaico (Ravenna, 1988)

Accademia di Belle Arti Ravenna (Ravenna, 1829)



L'opera riproduce, in dimensioni monumentali un francobollo, disegnato dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna, emesso nel 1990 dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, appartenente a una serie tematica denominata "Il patrimonio artistico e culturale italiano". Sul fronte campeggia il particolare della veste di San Vitale tratto dalla decorazione del catino absidale dell'omonima chiesa ravennate, riprodotto in enormi tessere lapidee in una gamma di grigi. Il dettaglio contiene un motivo a losanga con un volatile stilizzato, identificato come una colomba. Tale tipologia è citata come seno che rimanda alla storia della città e al suo prestigio.

The Mosaic is dominated by a detail of Saint Vitale vest as represented in the apses of San Vitale Church. This scene is clearly an homage to Ravenna's history and prestige.

Palazzo Mauro De André

Viale Europa

Il palazzo è intitolato a Mauro De André, dirigente del gruppo Ferruzzi e fratello del cantautore Fabrizio De André ed è stato progettato dall'arch. Carlo Maria Sadich.

La struttura costruita nel 1989 è stata inaugurata nel 1990.

Il complesso sorge su un'area di 103.000 mq.

L'ampia cupola che copre lo spazio centrale è alta circa 33 m dal suolo, poggia su una base quadrata di 54 m per lato e risulta visibile di notte, attraverso la membrana translucida illuminata da cui è coperta, rendendone così il profilo inconfondibile e di particolare effetto scenico.

Il palazzo, può ospitare congressi, concerti, manifestazioni sportive e fiere. Si è rivelato in questi decenni uno dei più funzionali contenitori nazionali al coperto.

The palace, designed by architect Carlo Maria Sadich, is dedicated to Mauro De André, chief of Ferruzzi Group and brother of the famous singer Fabrizio De André.

It was built in 1989 and inaugurated in 1990.

The building rises on a 103.000 m² area and houses congress, concerts, festivals and several events.

DANTEUM

parte integrante del progetto del Palazzo Mauro De Andrè
Essential part of the project of the Mauro de Andrè Arena

Carlo Sadich



All'ingresso del Palazzo delle Arti e dello Sport Mauro De Andrè è collocato il "Danteum".

L'opera consiste in una sala ipostatica di tempietto periptero di 260 metri quadri composta da cento tra pilastri e colonne: le più esterne in pietra a vista, nove in ferro di colore rosso (rappresentanti l'Inferno), nove in marmo di Carrara (il Purgatorio) e nove di cristallo (il Paradiso).

In questo spazio viene raccontato il viaggio dantesco attraverso i suoi luoghi naturali, dal perdersi nella "selva oscura" alla visione luminosa dei "nove cieli del paradiso". Esso rappresenta il passaggio dagli spazi pubblici dell'antichità a quelli della grande città contemporanea.

At the entrance of the Palazzo delle Arti e dello Sport Mauro de Andrè resides the "Danteum".

The work is a room of a Peripteros Temple of 260 square meters with a hundred columns and pillars: the external ones with exposed stones, nine in red iron representing the Inferno (hell), nine in marble of Carrara (Purgatorio - Purgatory) and nine in crystal (Paradiso - Heaven).

In this place the journey of Dante is told through his natural places, from the disorientation in the "dark forest" to the shining vision of the "nine skies of heaven". It represents the transition from open spaces of ancient times to the ones of the great contemporary modern city.

GIARDINO DELLE EFFEMERIDI

Ciclo di 54 mosaici, cm 40 x 40, 1990

Sequence of 54 mosaics, cm 40 x 40, 1990

Elisa Montessori, Ravenna

Palazzo Mauro De Andrè



Di grande bellezza il mosaico realizzato da Elisa Montessori. Il mosaico occupa alcune finestre cieche che disegnano graficamente il prospetto del Palazzo delle Arti e dello Sport. Esprime paesaggi tra acqua, cielo e terra che nella loro astratta qualità cromatica si dispiegano nel gioco di finestre che affacciano su scenari immaginari.

The mosaic of great beauty realised by Elisa Montessori. The mosaic takes place in few closed windows, which draw graphically an overview of the Palazzo delle Arti e dello Sport. It depicts landscapes of water, sky and earth which spread with their abstract use of colours in a game of windows on imaginary scenarios.

SCULTURA PER LE FONTANE

1990 Ravenna

Ettore Sordini
Palazzo Mauro De Andrè



Scultura per le Fontane progettate insieme allo studio di architettura "A.A.M. progetti per Roma" per la Ferruzzi. Si tratta di una soluzione scultoreo-architettonica di due vasche-fontane realizzate all'interno del Palazzo Mauro De Andrè. Nella sua monumentale essenzialità quest'opera attua una coincidenza tra esigenze estetiche e necessità funzionali.

Scultura per le Fontane designed with architecture atelier "A.A.M. progetti per Roma" for Ferruzzi. It is a sculptural and architectural solution of two fountains/tanks within Mauro de Andrè Arena. In its monumental essence, this sculpture operates a connection between aesthetic and functional necessity.

GRANDE FERRO R

Scultura - Teatro sulla Corsia Agonale
1990

Alberto Burri, Ravenna
Palazzo Mauro De Andrè



Il Grande Ferro R, scultura-teatro monumentale completata da Alberto Burri nel maggio del 1990 e pensata appositamente per il complesso del Palazzo Mauro De Andrè di Ravenna. Fu commissionato all'artista da Raul Gardini tramite l'architetto Francesco Moschini, che con la collaborazione dell'architetto Carlo Maria Sadich ne fu attivo promotore. Nell'immaginario che rievoca vuole raccontare il rapporto della città di Ravenna con la pineta di Classe, e nel contempo rappresenta una rievocazione della carena di una nave rovesciata, abbandonata, che aperta guarda ai lidi.

Grande Ferro R is a monumental sculpture completed by Alberto Burri in May 1990 and conceived specifically for Mauro de André Arena in Ravenna. It was commissioned to the artist by Raul Gardini through architect Francesco Moschini, who was one of its active supporters in collaboration with architect Carlo Maria Sadich.

With this evocation of fantasy it wants to tell the relationship between Ravenna and Classe pine forest. At the same time it represents a new evocation of a hull of a capsized and abandoned ship, which faces the shores.

*Si ringraziano per la collaborazione all'organizzazione
dell'iniziativa*


Metron s.r.l.
Gestione Pala De Andrè


TRIBECA

AKAMI
c a s a & b o t t i g e r i a
d i r o, f a r o ... m a n g i a r o


SBRINO
Gelato Maltavalle

Forno Pasticceria
"Nonna Iride"